Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

REGIONE CALABRIA

Autorità di Gestione
PSR 2007/2013 CALABRIA Seminiamo Sviluppo

LEADER

GALBATIR
Agenzia per lo Sviluppo Locale

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CALABRIA 2007 – 2013

ASSE 4 "Approccio LEADER "

BANDO PUBBLICO RISERVATO AGLI ENTI PUBBLICI

Misura 323
"Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"

Fondo FEASR - Statale - Regionale

Strategie di sviluppo locale

Ambiente e gestione del territorio

GAL BATIR – Via Torrione, 96 – 89125 Reggio Calabria
Tel. e Fax: 0965.897939 Sito internet: www.galbatir.it E-mail: info@batir.it

ART. 1
OGGETTO DEL BANDO

Il GAL BATIR nell'ambito del PSL "Piano di Sviluppo Locale 2007-2013" approvato dalla Regione Calabria, con D.D.G. n. 4711 del 06 aprile 2010, in coerenza con le quanto contenuto nel Piano di Sviluppo Rurale della Calabria 2007-2013 e delle singole schede di Misura, rende note le modalità e le procedure per la presentazione e l'ammissione delle domande di aiuto a valere sulla misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale", nell'ambito dell'Asse 4 Approccio LEADER - Ambiente e gestione del territorio -.

ART. 2
FINALITÀ GENERALI E OBIETTIVI SPECIFICI DELL'INTERVENTO

La misura prevede interventi per la tutela e salvaguardia del patrimonio rurale allo scopo di aumentare l'attrattività delle aree rurali, caratterizzate da un ricco patrimonio architettonico - culturale. Ne è testimone la presenza diffusa di "casini", ville rurali, torri, strutture comuni per i coloni, antichi mulini, abbeveratoi comuni, antichi frantoi ecc..

ART. 3
AREA DI APPLICAZIONE DELL'INTERVENTO

La presente misura si applica esclusivamente alle strutture ubicate nel territorio di riferimento del GAL Batir, comprendente i seguenti Comuni: Bagnara Calabra, Cosoleto, Delianuova, Melicuccà, Molochio, Oppido Mamertina, Palmi, San Procopio, Santa Cristina d'Aspromonte, Sant'Eufemia d'Aspromonte, Scido, Scilla, Seminara, Sinopoli e Varapodio.

ART. 4
BENEFICIARI DELL'INTERVENTO E CONDIZIONI SPECIFICHE DI ACCESSO

Detentori pubblici dei beni oggetto dell'intervento. Per gli interventi realizzati da enti pubblici aventi finalità economica (rientranti nell'art. 87 par. 1 del Trattato UE), si applicano le condizioni previste dal regime "*de minimis*", ai sensi del Reg. (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006.
Non possono partecipare a questo bando i soggetti che hanno già beneficiato dei contributi della misura 323 in attuazione a bandi emanati dal Dipartimento Agricoltura della Regione Calabria.

ART. 5
SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili gli investimenti tesi agli interventi di recupero di edifici e strutture importanti dal punto di vista architettonico, storico, economico o culturale facenti parte del patrimonio rurale (antichi mulini, frantoi, ecc.) al fine di una loro utilizzazione pubblica.

GAL BATIR – Via Torrione, 96 – 89125 Reggio Calabria
Tel. e Fax: 0965.897939 Sito internet: www.galbatir.it E-mail: info@batir.it

Gli interventi dovranno privilegiare l'uso di materiali tradizionali e si dovranno mantenere, per quanto possibile, le linee architettoniche della vecchia struttura.

Voci di spesa ammissibili:

- Interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, adeguamento dei locali;
- Impiantistica;
- Acquisto di attrezzature e arredi inerenti le attività proposte.

Spese generali:

– Le spese generali sono ammesse nella misura massima del 9% dell'importo complessivo dell'investimento, di cui max 6% per progettazione e direzione dei lavori, e max 3% per le altre spese. Nel caso di progetti particolarmente complessi, per la cui realizzazione sono richiesti nulla osta e/o pareri delle Autorità Pubbliche che comportano la predisposizione di ulteriori elaborati, il massimale potrà essere aumentato al 7% e il limite massimo al 10%;
– L'I.V.A. è ammessa solo se costituisce un costo per il beneficiario finale e non è recuperabile.

Le transazioni relative ai pagamenti sostenuti dovranno avvenire tramite assegni bancari circolari, bonifici, assegni bancari di conto corrente.
I pagamenti in contanti non sono mai ammessi.
Nel caso di assegni, dovrà essere dimostrata la tracciabilità dei pagamenti tramite documentazione attestante che le somme siano state effettivamente versate ai fornitori di materiali e opere.

Spese non ammissibili:

- Aumenti di cubatura delle strutture oggetto di aiuto;
- Opere di manutenzione ordinaria, nonché interventi di demolizione e ricostruzione;
- Investimenti di semplice sostituzione di un bene in uso;
- Investimenti non funzionali al compimento della finalità dell'investimento;
- Investimenti su fabbricati non catastati e non in regola con le norme urbanistiche.

ART. 6
RISORSE FINANZIARIE, ENTITÀ E PERCENTUALI DEL CONTRIBUTO CONCEDIBILE

Il totale dell'intervento ammonta a Euro 125.000,00. L'investimento massimo per intervento e le percentuali di aiuto pubblico e di cofinanziamento privato sono specificati nella seguente tabella:

Azioni	*Interventi*	*Numero interventi previsti*	*Investimento max per intervento*	*% contributo*	*Investimento massimo PSL*		
					Pubblico	*Privato*	*Totale*
Azione 3.1.1: Sostegno per il recupero dell'edilizia storica e dei sistemi di salvaguardia e coltura del territorio	**Intervento 3.1.1.1:** sostegno per il recupero dell'edilizia storica a fini socio-culturali (rete museale, centri socio-culturali, …) Patrimonio pubblico	5	25.000,00	100%	125.000,00	0,00	125.000,00

GAL BATIR – Via Torrione, 96 – 89125 Reggio Calabria
Tel. e Fax: 0965.897939 Sito internet: www.galbatir.it E-mail: info@batir.it

ART. 7
TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI FINANZIAMENTO

Le istanze di partecipazione possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso sul sito del Gal Batir e fino al 60° giorno dalla stessa.

ART. 8
MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di aiuto, così come restituite dal SIAN, devono essere presentate in forma cartacea, complete della documentazione richiesta al successivo articolo, in triplice copia, al GAL BATIR, Via Torrione n° 96 - 89125 Reggio Calabria (RC), esclusivamente tramite spedizione, a mezzo di lettera raccomandata, della domanda e della documentazione allegata, in plico chiuso riportante la dicitura "PSL Calabria 2007/2013 - Misura/azione" (inserire codice della misura che s'intende attivare) e gli estremi del soggetto richiedente. Per la verifica del rispetto dei termini di presentazione farà fede il timbro postale di partenza.
Le domande presentate oltre i termini previsti o in data antecedente a quella di pubblicazione del bando di selezione, nonché quelle non compilate nei moduli previsti o mancanti della documentazione richiesta non saranno esaminate ai fini dell'ammissibilità e saranno dichiarate non ricevibili.
Preliminarmente alla presentazione delle domande di aiuto è necessaria, qualora non già effettuata, la costituzione del "Fascicolo Aziendale" presso i Centri di Assistenza Agricola (CAA) convenzionati, a tale scopo, con l'Organismo Pagatore ARCEA, o presso il Dipartimento Agricoltura, Foreste e Forestazione della Regione Calabria.
Le domande volte ad ottenere la concessione degli aiuti, formulate esclusivamente sugli appositi modelli, devono essere prodotte utilizzando la procedura informatica messa a disposizione da ARCEA mediante il portale SIAN.
La domanda e i relativi allegati dovranno essere sottoscritti dal richiedente, a pena di irricevibilità, in forma autenticata a norma di legge.
Le domande di aiuto possono essere modificate, dopo la presentazione, in caso di **errori palesi**, quali:

- errori materiali di compilazione della domanda e degli allegati, salvo quelli di seguito indicati;
- incompleta compilazione di parti della domanda o degli allegati, salvo quelli di seguito indicati.

Non sono considerati errori palesi:

- errata o mancata indicazione del CUAA;
- mancata apposizione della firma del richiedente sul modello di domanda di aiuto;
- errata o mancata indicazione della tipologia degli interventi componenti l'operazione;
- errata o mancata indicazione dei punteggi richiesti per l'operazione;
- mancata compilazione dei campi obbligatori del MUD provenienti dal fascicolo aziendale come individuati e descritti nel manuale delle procedure informatiche (MPI);
- mancata presentazione dei documenti essenziali.

Gli errori palesi possono essere corretti su iniziativa del beneficiario mediante domanda di correzione, che può essere presentata entro 15 giorni dalla data di presentazione della domanda.

ART. 9
DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

1. Domanda di aiuto, così come restituita dal SIAN, in forma cartacea, con firma autentica, validata dal responsabile del CAA di riferimento;
2. Documento d'identità in corso di validità del rappresentante legale dell'ente;
3. Domanda su modello predisposto contenente l'elenco riepilogativo dei documenti presentati (Allegato 1);
4. Titolo di proprietà o altra documentazione equipollente atta a dimostrare la disponibilità degli immobili, debitamente registrato, dal quale si evinca la disponibilità di almeno 12 anni dalla data della presentazione della domanda, in caso di investimenti strutturali, sugli immobili non di proprietà. Nel caso di contratti di comodato, deve essere prevista anche una clausola di irrevocabilità del contratto stesso, in deroga all'art. 1809 comma 2 e art. 1810 del Codice Civile, per la durata del vincolo predetto;
5. Progetto esecutivo in triplice originale, redatto da un tecnico abilitato e comprendente:
   - Relazione tecnico-descrittiva che illustri dettagliatamente il progetto, l'immobile oggetto d'intervento, i suoi estremi catastali, i pregi storico-artistici, l'ubicazione rispetto ai centri abitati e alle aree protette, le problematiche riscontrate, le misure tese a minimizzare gli impatti sull'ambiente e gli interventi proposti;
   - Corografia in scala 1:25.000 e 1:10000 dell'area dove ricade l'intervento con l'indicazione degli eventuali siti naturalistici, storici, culturali, ecc.;
   - Planimetria dell'area oggetto d'intervento in scala 1:2000 o 1:4000;
   - Elaborati grafici in scala adeguata illustranti la situazione attuale e dei lavori da eseguire;
   - Documentazione fotografica dello stato di fatto, panoramica e di dettaglio con didascalia;
   - Computo metrico estimativo e delle spese, con voci conformi al Prezziario Regionale vigente per il settore dei Lavori pubblici. Per le voci mancanti, si potrà fare riferimento a prezzari nazionali o ad apposite analisi dei prezzi;
   - Elenco dei prezzi;
   - Cronoprogramma dei lavori e delle spese;
   - Piano di sicurezza e coordinamento;
   - Schema di contratto e capitolato speciale d'appalto.
6. Preventivi di spesa comparabili, nell'eventualità di acquisto di arredi e/o attrezzature, in numero non inferiore a tre per ogni tipologia, con indicazione delle qualità, delle quantità e dei prezzi unitari per ciascuna voce di spesa. I preventivi devono essere presentati secondo le modalità descritte in seguito;
7. Certificato di destinazione urbanistica dell'area;
8. Dichiarazione di congruità dei prezzi, sottoscritta dal tecnico progettista, attestante la conformità dei prezzi utilizzati per la redazione del progetto a quelli dei prezzari indicati nel presente bando o, in mancanza, ai prezzi di mercato. La congruità dei costi sarà comunque valutata dalla Commissione di selezione a suo insindacabile giudizio;
9. Piano di gestione dettagliato, indicante soggetto gestore, modalità di gestione, periodi e orari di apertura, ecc.;
10. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, riguardante gli impegni e gli obblighi del beneficiario (Allegato A);

11. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, nei casi di comproprietà, nella quale i cointestatari non titolari della domanda d'aiuto dichiarano di essere a conoscenza e di autorizzare l'intervento proposto (Allegato B);
12. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del richiedente, nella quale si dichiara l'assunzione degli impegni contenuti nell'Allegato C;
13. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del richiedente, nella quale si dichiara il punteggio di merito del progetto presentato secondo i parametri di seguito indicati (Allegato D);
14. Nulla osta, Permesso di costruire, Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.), e ogni altra autorizzazione necessaria per la realizzazione delle opere, o, in mancanza, copia delle richieste degli stessi all'Autorità competente. In ogni caso, tutte le autorizzazioni devono essere possedute prima della decisione individuale del contributo da parte del GAL Batir.
15. atto di nomina del RUP;
16. atto di incarico per la progettazione con indicate le procedure eseguite per l'appalto del servizio;
17. atto di validazione;
18. approvazione tecnica;
19. delibera dell'organo competente con cui si approva l'iniziativa e si assumono gli impegni derivanti;
20. dichiarazione attestante che l'opera è stata inserita nel programma triennale delle opere pubbliche;
21. dichiarazione attestante che l'ente non si trova in dissesto finanziario o, in caso contrario, che è stato approvato il piano di risanamento finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;
22. atto di impegno alla manutenzione;

Se verrà utilizzata la Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), il GAL si riserva l'applicazione delle normative e delle procedure previste per legge. In caso di dichiarazioni sostitutive false o mendaci, il GAL può revocare il finanziamento e/o l'aggiudicazione e segnalare alle autorità il reato di falso in atto pubblico.
Il GAL si riserva il diritto di poter richiedere documenti integrativi qualora richiesti dalla Commissione Tecnica di selezione nominata dal GAL o dagli Organi di Controllo Regionali.

Congruità dei costi e riconoscimento delle spese sostenute

- La congruità dei costi dei beni oggetto di preventivi sarà valutata dalla Commissione di selezione a Suo insindacabile giudizio.
- Le spese sono riconoscibili a decorrere dal giorno successivo alla data di presentazione del progetto di investimento.

Caratteristiche dei preventivi

- I preventivi devono essere presentati in originale, su carta intestata della ditta offerente;
- Gli estremi della ditta fornitrice, come richiesto dalla normativa vigente, devono essere completi e presenti sull'offerta;
- Nei preventivi devono essere elencati i prezzi unitari e le quantità proposte per ogni singola voce di spesa;

- Le offerte, oggetto dei preventivi, devono comprendere anche i costi di trasporto, la posa in opera e gli eventuali collaudi, e vi deve essere indicata l'incidenza dell'IVA;
- Sui preventivi deve essere riportata la data e la durata di validità dell'offerta (almeno tre mesi).

Le spese dovranno comunque essere conformi a quanto prescritto dal Reg. CE 1974/2006.

ART. 10
MODALITÀ DI ISTRUTTORIA, RICEVIBILITÀ E AMMISSIBILITÀ

L'esame delle domande sarà effettuato dal GAL Batir, attraverso una Commissione di valutazione che sarà appositamente nominata.
L'istruttoria delle domande riguarderà la verifica preliminare delle condizioni di ricevibilità e ammissibilità, quindi si procederà alle valutazioni di merito secondo i criteri di seguito individuati.

Ricevibilità
Le domande di aiuto pervenute saranno oggetto di una verifica di ricevibilità che riguarderà:
- Correttezza dei tempi di presentazione della domanda;
- Completezza dei dati sulla domanda, compresa la sottoscrizione della stessa nelle modalità previste nell'avviso pubblico;
- Completezza della documentazione presentata;
- Affidabilità del proponente.

L'assenza di uno solo dei requisiti di cui sopra comporterà la non ricevibilità della domanda.

Ammissibilità
La verifica tecnico-amministrativa di ammissibilità potrà essere espletata contestualmente a quella di ricevibilità, solo nel caso in cui quest'ultima sia positiva. Il controllo di ammissibilità sarà finalizzato a verificare se i soggetti richiedenti possiedono i requisiti previsti nelle Disposizioni attuative.
La Commissione preposta verificherà la conformità dei documenti presentati per l'ammissibilità alla spesa e la corretta procedura attivata dal beneficiario per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Programma.
L'assenza della documentazione e delle informazioni, la cui presentazione è richiesta obbligatoriamente, comporterà la non ammissibilità e la conseguente archiviazione della domanda.
Costituiscono, altresì, causa di non ammissibilità le domande:
- aventi per oggetto investimenti non rispondenti agli obiettivi e alle finalità previste nella misura;
- corredate da documentazione non rispondente nella qualità e nel contenuto a quello richiesto nelle disposizioni attuative, fatte salve le integrazioni consentite dall'Amministrazione.

È possibile effettuare visite in loco per acquisire ulteriori elementi conoscitivi a supporto delle valutazioni tecniche sulla iniziativa progettuale, al fine di verificare la rispondenza di quanto dichiarato dal richiedente, accertare la fattibilità degli interventi e la loro conformità con gli obiettivi e le finalità della misura.

Modalità di istruttoria

L'istruttoria delle domande ricevute sarà costituita dalle seguenti fasi:

- Valutazione, da parte della Commissione appositamente nominata, sotto il profilo della ricevibilità e dell'ammissibilità;
- Per le domande formalmente ammissibili, valutazione dei punteggi di seguito indicati e formulazione di una graduatoria provvisoria da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;
- Decisione del CdA sulle domande non ammissibili e sulla graduatoria provvisoria;
- Pubblicazione della graduatoria provvisoria e dell'elenco dei non ammessi sul sito web del GAL;
- Ricezione da parte degli interessati di eventuali controdeduzioni, che dovranno essere prodotte entro gg. 10 dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria;
- Esame, da parte della Commissione, delle controdeduzioni eventualmente ricevute e formulazione della proposta di graduatoria definitiva;
- Definizione e approvazione da parte del CdA, sulla base delle valutazioni effettuate, della graduatoria finale, che sarà pubblicata sul sito web del GAL.

ART. 11
CRITERI DI VALUTAZIONE/SELEZIONE

Ai progetti giudicati ammissibili saranno assegnati dei punteggi secondo una serie di elementi. Il punteggio assegnato al singolo concorrente deriverà dalla sommatoria dei punteggi parziali assegnati secondo la griglia per singola azione di seguito riportata.

	CRITERI DI SELEZIONE	PUNTEGGIO
1	Localizzazione in comuni con alto tasso di disoccupazione e/o elevato spopolamento *1.1 Tasso di disoccupazione > 14,4%.....punti 7* *1.2 Tasso di disoccupazione compreso tra 7.7% e 14.4%.....punti 3* *1.3 Tasso di spopolamento > 25%.....punti 7* *1.4 Tasso di spopolamento compreso tra 2% e 25%.....punti 3*	Max 14
2	Localizzazione in aree svantaggiate *2.1 Area D.…….punti 12* *2.2 Area C.…….punti 8*	Max 12
3	Edifici/strutture riconosciute di particolare importanza per il patrimonio economico-culturale secondo la normativa vigente	10
4	Qualità del progetto con riferimento al numero di soggetti coinvolti e messi in rete e con particolare riferimento all'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione *4.1 Partenariato pubblico/privato.……..punti 7* *4.2 Utilizzo di TIC.……punti 2*	Max 9
5	Progetti relativi alla realizzazione o valorizzazione di percorsi enogastronomici o agrituristici *5.1 Integrazione con Strade del vino, aziende con prodotti tipici di qualità, ecc…punti 6* *5.2 Integrazione con aziende agrituristiche.……punti 2*	Max 8
6	Giovani (<40 anni) e donne	7
	TOTALE	**Max 60**

I punteggi relativi alla localizzazione saranno riconosciuti se almeno il 50% della superficie aziendale ricade all'interno dell'area oggetto di selezione.

GAL BATIR – Via Torrione, 96 – 89125 Reggio Calabria
Tel. e Fax: 0965.897939 Sito internet: www.galbatir.it E-mail: info@batir.it

Il parametro n° 6, relativo a giovani e donne, sarà assegnato nel caso in cui, in presenza di un partenariato con un'azienda privata, il responsabile gestionale di quest'ultima sia un giovane o una donna, secondo i criteri di seguito indicati:

- "Imprenditrice donna": per le società di persone, è attribuita quando la maggioranza dei soci siano di sesso femminile; per le società di capitale, quando la maggioranza dei soci amministratori siano di sesso femminile;
- "Imprenditore giovane":
  - società di persone: età media della maggioranza dei soci;
  - società di capitale: età media dei soci amministratori.

Le domande saranno ammesse a contributo fino alla concorrenza delle risorse disponibili, secondo il punteggio di merito.
Nei casi di punteggio ex-aequo, la precedenza è assegnata in base al punteggio maggiore relativo al parametro 1 e, nell'ambito di questo, la priorità è data dal maggior tasso di disoccupazione. In caso di ulteriore parità, si confronteranno i parametri seguenti, nell'ordine dato. In ultima istanza, farà fede il protocollo di presentazione dell'istanza.
Qualora l'operazione collocata nell'ultima posizione utile della graduatoria di ammissibilità non sia finanziabile per intero, il GAL può finanziare parzialmente il progetto richiedendo la rimodulazione dell'idea progettuale, oppure attendere che si liberino risorse sufficienti a finanziare l'intera iniziativa.

ART. 12
TEMPISTICA PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

1	Pubblicazione bando	GAL	
2	Presentazione delle domande	Beneficiario	60 giorni
3	Istruttoria progetti, formazione delle graduatorie, pubblicazioni esiti	GAL	60 giorni
4	Convocazione beneficiari finali per la stipula della convenzione	GAL	15 giorni
5	Sopralluogo preliminare all'inizio dei lavori	GAL / Regione	15 giorni
7	Ultimazione dei lavori e delle spese	Beneficiario	12 mesi
9	Presentazione della rendicontazione finale	Beneficiario	30 giorni dalla fine dei lavori
8	Sopralluogo / collaudo dei lavori	GAL / Regione	30 giorni

ART. 13
OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO E DICHIARAZIONI RICHIESTE

Il Beneficiario è obbligato:

a. a utilizzare i contributi concessi solo ed esclusivamente per le spese inserite nel progetto approvato dal GAL;
b. a garantire di condurre la struttura per un periodo minimo di 5 anni dalla liquidazione del saldo;

c. a non distogliere quanto realizzato, grazie al contributo, dalle finalità per le quali viene erogato, per un periodo non inferiore ad anni 10 per le strutture e anni 5 per le attrezzature dalla data di collaudo dell'intervento;
d. a dotare la struttura di adeguata tabellazione indicante la concessione del contributo;
e. a rispettare le prescrizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e comunale per il recupero dei beni oggetto di intervento;
f. a rendere, in ogni modo, l'investimento e l'opera funzionale ed efficiente. Pertanto, ove del caso, a far fronte con fondi propri agli investimenti non richiesti ma necessari per rendere fruibile l'intervento, mantenendo i requisiti previsti nel manuale della qualità;
g. a provvedere alla manutenzione degli investimenti per il periodo minimo di 10 anni;
h. a restituire eventuali contributi non spettanti e/o non utilizzati a causa dell'incompleta o mancata realizzazione del progetto, oltre che a risarcire ogni eventuale danno arrecato al G.A.L.;
i. a dimostrare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto, anche se calcolate al di fuori della somma massima di progetto;
j. a consentire tutte le ispezioni da parte dei funzionari comunitari, nazionali, regionali e dei responsabili e tecnici del GAL incaricati del controllo dell'andamento dell'attività;
k. a dimostrare l'acquisto di attrezzature dietro presentazione di fatture quietanzate e relativo riscontro bancario;
l. a realizzare l'intervento nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente in materia.

ART. 14
MODALITÀ PER LA LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Gli aiuti spettanti sono erogati dall'Organismo Pagatore (ARCEA) a seguito della presentazione di una domanda di pagamento inoltrata dal soggetto beneficiario al GAL. Il GAL provvederà alla validazione della spesa effettuata. Contestualmente saranno effettuati in sito i controlli e gli accertamenti della regolare esecuzione dai tecnici del GAL e dai dipendenti Regionali preposti.
Gli elenchi di pagamento predisposti dal GAL saranno inviati alla Regione Calabria e da questa all'Organismo pagatore, che ne effettuerà il pagamento direttamente al beneficiario.

Anticipo
Il beneficiario può richiedere un anticipo per un importo non superiore al 20% dell'aiuto pubblico relativo all'investimento.
L'erogazione dell'anticipo viene effettuata previa presentazione da parte del beneficiario della "domanda di pagamento" e della seguente documentazione:

- fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a richiesta, di durata corrispondente al periodo previsto per la realizzazione dell'investimento a favore dell'Organismo Pagatore, di importo pari al 110% dell'anticipazione concessa. Si può utilizzare lo schema fac-simile predisposto dallo stesso Organismo Pagatore. Le garanzie fidejussorie dovranno essere stipulate con istituti bancari o con imprese di assicurazione autorizzati dall'Organismo Pagatore sulla base degli elenchi che lo stesso renderà noti;

- sottoscrizione per accettazione del provvedimento di concessione del soggetto beneficiario interessato.

Lo svincolo delle garanzie fidejussorie sarà disposto dall'Organismo Pagatore, previo nulla osta da parte della Regione, qualora sia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute per l'investimento, corrispondenti all'aiuto pubblico concesso, superi l'importo dell'anticipo erogato.

Stato di avanzamento lavori (S.A.L.)

L'erogazione di uno Stato di avanzamento lavori in corso d'opera per opere parzialmente eseguite in lotti funzionali viene effettuata previa presentazione da parte del beneficiario di una "domanda di pagamento", corredata dalla seguente documentazione:

- dichiarazione sullo stato di avanzamento dei lavori a firma del direttore dei lavori, ove pertinente;
- elenco delle fatture quietanzate e/o di altri titoli di spesa, riportanti gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
- documentazione (bonifici, assegni circolari, assegni bancari/postali) da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità;
- dichiarazione di godimento di altri benefici a valere sulla normativa comunitaria (vedi "*de minimis*") nazionale e regionale per la stessa tipologia di intervento.

Tutte le richieste di erogazione devono essere corredate, inoltre, da una dichiarazione, resa ai sensi agli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, attestante:

- la conformità della documentazione prodotta in copia o risultante sinteticamente da elenchi o altri elaborati ai documenti originali e che questi ultimi sono fiscalmente regolari;
- la regolarità della documentazione prodotta e che essa si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione dell'iniziativa oggetto della specifica domanda di agevolazione;
- che tutti i materiali, macchinari, impianti e attrezzature relativi alle spese documentate sono stati acquisiti e installati nei locali oggetto del programma allo stato "nuovi di fabbrica";
- che le spese non si riferiscono a materiali di consumo, ricambi, manutenzioni, e non riguardano la gestione;
- che le forniture sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli eventualmente già evidenziati.

Gli stati di avanzamento in corso d'opera possono essere erogati per un minimo del 30% e un massimo dell'80% del contributo concedibile, rideterminato dopo l'aggiudicazione dei lavori nel caso di affidamento in appalto degli stessi.

La fidejussione utilizzata per la richiesta dell'anticipo può essere svincolata dall'Organismo Pagatore, previa comunicazione del GAL e della Regione, a seguito dell'autorizzazione al pagamento inerente il SAL in corso d'opera. Tuttavia, qualora il beneficiario ne faccia esplicita richiesta, l'importo dello stato di avanzamento può essere cumulato all'eventuale anticipazione già accordata, ma in tale fattispecie, la garanzia fidejussoria sarà svincolata solo a seguito della conclusione dell'operazione, come risultante dall'accertamento finale dei lavori eseguiti.

Il GAL o la Regione hanno facoltà di effettuare visite sul luogo ove sono stati realizzati gli interventi per la verifica dello stato effettivo di avanzamento dell'opera.

Saldo

La documentazione da presentare per la rendicontazione finale dei lavori è la seguente (ove pertinente):

1. certificato di agibilità;
2. nel caso in cui siano state realizzate opere murarie, perizia tecnica attestante la conformità delle opere stesse alla normativa vigente in materia;
3. elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportanti gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
4. le fatture, in originale, quietanzate, nonché la documentazione (bonifici, assegni circolari, assegni bancari/postali) da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità.
5. certificato di regolare esecuzione con specifica osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale
6. dichiarazione godimento di altri benefici a valere sulla normativa comunitaria (vedi "*de minimis*") nazionale e regionale per la stessa tipologia di intervento.

Tutte le richieste di erogazione devono essere corredate, inoltre, da una dichiarazione, resa ai sensi agli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, attestante:

- la conformità della documentazione prodotta in copia o risultante sinteticamente da elenchi o altri elaborati ai documenti originali e che questi ultimi sono fiscalmente regolari;
- la regolarità della documentazione prodotta e che essa si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione dell'iniziativa oggetto della specifica domanda di agevolazione;
- che tutti i materiali, macchinari, impianti ed attrezzature relativi alle spese documentate sono stati acquisiti e installati nei locali oggetto del programma allo stato "nuovi di fabbrica";
- che le spese non si riferiscono a materiali di consumo, ricambi, manutenzioni, e non riguardano la gestione;
- che le forniture sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli eventualmente già evidenziati.

La domanda di pagamento per la richiesta del saldo finale, corredata della suddetta documentazione, deve essere presentata da parte del beneficiario entro e non oltre i 30 giorni successivi alla scadenza del termine concesso per la realizzazione dei lavori. Il mancato rispetto del termine suddetto, qualora non adeguatamente motivato, comporta l'avvio delle procedure di verifica e l'eventuale revoca totale o parziale del contributo.

L'ufficio istruttore competente provvede, entro il termine massimo di 60 giorni a decorrere dalla data di presentazione della domanda di pagamento finale:

- a verificare la conformità dei lavori eseguiti con quelli previsti nell'iniziativa progettuale e a redigere apposito verbale nel quale riportare, in maniera dettagliata ed esaustiva, le risultanze dell'accertamento svolto;
- ad accertare la rispondenza dei documenti giustificativi delle spese con le opere realizzate o con le forniture di beni e servizi dichiarate.

I controlli amministrativi per il pagamento del saldo prevedono lo svolgimento di una visita sul luogo ove sono stati realizzati gli interventi, per la verifica della conclusione dei lavori e dell'effettiva realizzazione dell'opera in coerenza con quanto previsto nell'atto di concessione o a

quanto autorizzato con varianti in corso d'opera. Eventuali maggiori costi accertati rispetto a quelli preventivamente ammessi non possono essere riconosciuti ai fini della liquidazione.
La Regione si riserva, per investimenti di entità minore o nel caso in cui si ritenga che vi sia un rischio limitato del mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità, di non effettuare le visite sul luogo di cui al comma precedente.
Se nel corso dei controlli di cui all'articolo precedente, il funzionario incaricato rilevi difformità, infrazioni o anomalie, è tenuto a darne comunicazione sia all'Organismo Pagatore nonché al Dipartimento Agricoltura, Foreste e Forestazione che provvede, fatta salva l'applicazione di eventuali sanzioni penali e amministrative, a notificare all'inadempiente l'infrazione rilevata. Nel termine perentorio di 20 giorni dal ricevimento della notifica il beneficiario può opporre ricorso presentando, a norma dell'art. 10 della legge 241/90, le proprie contro deduzioni mediante memorie scritte o documenti integrativi. Il Responsabile del Procedimento, valutate le eventuali contro deduzioni presentate, propone l'adozione di una determinazione dell'ufficio competente in ordine ad eventuali prescrizioni, all'attivazione del procedimento di decadenza ovvero al non luogo a procedere e conseguente archiviazione del procedimento.

ART. 15
VARIANTI IN CORSO D'OPERA

Le varianti in corso d'opera devono essere preventivamente approvate dal GAL. La richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. L'istruttoria della stessa dovrà compiersi entro un termine massimo di 30 giorni a decorrere dalla loro presentazione.
Le varianti in corso d'opera possono essere concesse a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità della misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.
In ogni caso, non potranno essere incrementati né il contributo concesso, così come determinato al momento dell'approvazione del progetto, né i tempi di realizzazione. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.
L'importo oggetto di variante non può oltrepassare la soglia del 20% riferito al costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali. Potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa.
Non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile tale da far perdere al progetto la posizione utile in graduatoria per l'autorizzazione al finanziamento.
Non sono considerate varianti gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative. Tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 10% delle singole categorie dei lavori del computo metrico ammesse e approvate e non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento.
I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.

La realizzazione di una variante non autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese ad essa afferenti, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.

ART. 16
PROROGHE

È ammessa una sola proroga per un periodo massimo di tre mesi, a condizione che sia giustificata da circostanze eccezionali, imprevedibili ed esterne all'impresa, Il GAL si riserva di verificare la fondatezza delle circostanze accusate e la possibilità che l'opera possa essere comunque ultimata nel periodo di proroga concedibile.
Le richieste, debitamente documentate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronoprogramma degli interventi nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovranno essere comunicate al Gal Batir esclusivamente con Raccomandata A/R..
L'ufficio istruttore comunica la decisione adottata contenente, in caso di accoglimento della richiesta, la data ultima per il completamento dei lavori e, in caso di rigetto, i motivi che lo hanno determinato.

ART. 17
RECESSO PER CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Le cause di forza maggiore, in applicazione a quanto previsto dall'articolo 47 del Reg. (CE) n. 1974/2006 che consentono il recesso senza obbligo di restituzione dei contributi già percepiti per quella parte dell'operazione che è stata realizzata, senza applicazione di alcuna riduzione o sanzione, sono:

- il decesso del beneficiario;
- l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario (malattie, incidenti, ecc.);
- l'esproprio per pubblica utilità di una parte rilevante dell'azienda che non consenta la prosecuzione delle attività, se detta espropriazione non era prevedibile al momento dell'assunzione dell'impegno;
- calamità naturale grave, che colpisca in misura rilevante gli impianti e/o la superficie agricola dell'azienda;
- la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali.

I casi di forza maggiore o le circostanze eccezionali devono essere notificati per iscritto dal beneficiario all'Ufficio istruttore competente entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal giorno in cui il beneficiario stesso è in grado di provvedervi, unitamente alle relative prove richieste.
Per la causa di forza maggiore relativa alla "Incapacità professionale di lunga durata del beneficiario", lo stesso deve produrre certificato medico rilasciato da una struttura pubblica da cui si rilevi l'inabilità al lavoro di carattere permanente.

ART. 18
RECESSO PER RINUNCIA DAGLI IMPEGNI

Per recesso dagli impegni assunti s'intende la rinuncia volontaria al mantenimento di una o più misure e/o azioni e/o tipologie d'intervento per le quali è stata presentata una richiesta di contributo. Il recesso comporta la decadenza totale dall'aiuto e il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

ART. 19
MONITORAGGIO

È fatto obbligo a tutti i beneficiari di fornire i dati di monitoraggio e valutazione attraverso le risposte ad eventuali questionari che il Dipartimento intenderà inviare. A tal fine saranno possibili sopralluoghi e interviste anche in loco. Il beneficiario dovrà quindi consentire l'accesso in azienda e fornire la propria disponibilità ad incontrare i rilevatori delegati dal Dipartimento. Qualora il beneficiario non ottempererà a tale obbligo il Dipartimento si riserva di avviare la procedura di revoca dei contributi concessi.

ART. 20
TERMINI DI REVOCA DEI CONTRIBUTI CONCESSI E/O EROGATI

In caso di mancato avvio dell'attività o di inizio lavori da parte del beneficiario, entro i termini massimi esplicitamente indicati nella Convenzione stipulata tra il GAL e il beneficiario, il GAL potrà revocare i contributi inizialmente a questi concessi. Parimenti, la revoca avverrà qualora il beneficiario non realizzi nei termini prescritti l'attività.

ART. 21
RIDUZIONI SULLE DOMANDE DI PAGAMENTO

In applicazione a quanto stabilito dall'articolo 31 del regolamento CE n. 1975/2006, i pagamenti sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili. Se al momento della domanda di pagamento a saldo di un'operazione l'importo richiesto dal beneficiario è superiore al 3% dell'importo del contributo accertato a seguito del controllo amministrativo e/o in loco, si applica una riduzione pari alla differenza tra i due importi, la cui entità viene decurtata dall'importo del contributo accertato. Tuttavia tale riduzione non si applica qualora il "*beneficiario sia in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo del titolo di spesa non ammissibile*". La riduzione descritta si applica anche qualora le spese non ammissibili siano individuate nel corso dei controlli in loco ed ex-post.

ART. 22
PARZIALE ESECUZIONE DEI LAVORI

Le verifiche di accertamento finale svolte in sede di controllo amministrativo e/o in loco, successive alla presentazione della domanda di pagamento finale, dovranno verificare, in caso di parziale realizzazione dell'iniziativa progettuale approvata, la *funzionalità* dei lavori e delle opere realizzate nonché degli acquisti e delle forniture effettuate.
Qualora sia riscontrato che i lavori eseguiti non siano un lotto funzionale sono avviate le procedure per la pronuncia della decadenza totale e la revoca della concessione del contributo, nonché per l'eventuale restituzione delle somme eventualmente già erogate a titolo di anticipo o acconto.
Se il lotto di lavori eseguiti è considerato funzionale è possibile procedere al riconoscimento e all'ammissibilità delle spese effettivamente sostenute, fermo restando l'applicazione delle riduzioni di cui all'articolo 31 del Reg. (CE) n. 1975/06.
Nel caso in cui l'iniziativa sia stata realizzata nella sua totalità e la spesa rendicontata e riconosciuta ammissibile risulti inferiore all'investimento complessivo ammesso, non è consentito di utilizzare le eventuali economie per il riconoscimento di spese relative ad interventi aggiuntivi all'iniziativa progettuale originaria.

ART. 23
SANZIONI AMMINISTRATIVE E PENALI

Le sanzioni applicabili al Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013, sulla base di quanto disposto dalla L. 689/81, sono quelle previste dalla Legge 898/86 e sue modificazioni e integrazioni. Pertanto, qualora non si configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, si applicheranno le sanzioni amministrative di cui alla suddetta legge.
L'irrogazione di sanzioni amministrative avviene qualora si verifichi l'esposizione di dati o notizie false e il conseguente indebito percepimento di aiuti a carico totale o parziale del FEASR.
Si ribadisce, inoltre, che sino alla restituzione delle somme indebitamente percepite e al pagamento della sanzione, resta sospesa la corresponsione di qualsiasi aiuto, premio, indennità, restituzione, contributo o altra erogazione richiesti dal debitore e da percepire dalla stessa amministrazione che ha emesso l'ingiunzione, per qualunque importo e anche per periodi temporali successivi a quello cui si riferisce l'infrazione.
Al beneficiario sarà comunicato l'avvio del procedimento di revoca, assegnando un termine di 30 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni. Nei successivi 90 giorni saranno esaminate le controdeduzioni; se ritenute valide, si cesserà il procedimento avviato, altrimenti si procederà, con provvedimento motivato, alla revoca dei contributi e alla comminazione di eventuali somme dovute a titolo di sanzione.

ART. 24
TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI E CAMBIO BENEFICIARIO

Ai sensi dell'art 44 del Reg. (CE) n. 1974/2006, *"Se, nel corso del periodo di esecuzione di un impegno che costituisce la condizione per la concessione del sostegno, il beneficiario cede*

parzialmente o totalmente la sua azienda a un altro soggetto, quest'ultimo può subentrare nell'impegno per il restante periodo. Se non subentra nell'impegno il beneficiario è tenuto a rimborsare il sostegno ricevuto.".

L'ufficio verifica, con riferimento al nuovo soggetto, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, e nel caso accerti la sussistenza di tali condizioni, decreta il subentro e lo comunica al nuovo beneficiario. Qualora, invece, l'ufficio accerti il difetto dei requisiti si comunicherà al cessionario la reiezione della richiesta di subentro e le modalità per attivare l'eventuale ricorso, e al cedente l'avvio della procedura di revoca.

Tuttavia, nel caso di cessazione definitiva dell'attività agricola da parte del beneficiario, la restituzione dell'aiuto non viene richiesta se ha adempiuto ad almeno i 3/5 del suo impegno e non si possa realizzare il subentro.

Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto o un macchinario oggetto di finanziamento necessiti di essere spostato dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito appartenente allo stesso beneficiario, lo stesso ne deve dare preventiva comunicazione al GAL, che può o meno autorizzarlo.

ART. 25
ADEGUAMENTO ALLE DISPOSIZIONI ARCEA

La Regione si riserva di modificare o adeguare le presenti disposizioni sulla base di eventuali indicazioni rese note dall'Organismo Pagatore.

ART. 26
TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali forniti dal Soggetto richiedente le agevolazioni al GAL Batir saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali.

Ai Soggetti richiedenti le agevolazioni sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato D. Lgs. n. 196/2003. In particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

ART. 27
DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non contemplato nel presente Bando, farà fede quanto previsto nel Piano di Sviluppo Locale, nel Programma di Sviluppo Rurale della Regione Calabria e nelle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

ART. 28
PUBBLICITÀ E DIVULGAZIONE

Ai fini di adeguata pubblicità, il presente bando viene affisso nella sede del GAL, inviato a tutti i Comuni dell'area d'intervento del GAL Batir, sul portale della Regione Calabria e sul portale della Rete Rurale Nazionale 2007/2013.

ART. 29
ACQUISIZIONE INFORMAZIONI

Tutte le informazioni potranno essere richieste nei giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 9,00 alle ore 12,30 presso la sede del G.A.L. Batir**,** Via Torrione n. 96 - 89125 Reggio Calabria (RC). Il bando sarà, inoltre, disponibile e scaricabile sul sito internet: www.galbatir.it, unitamente a tutti gli allegati.
Con la pubblicazione delle presenti disposizioni s'intendono assolti anche gli obblighi derivanti dalla legge 241/90 e s.m.i., in tema di comunicazione dell'avvio del procedimento.

Reggio Calabria, lì 10 dicembre 2012

Il Presidente
Dott. Antonio Alvaro

GAL BATIR – Via Torrione, 96 – 89125 Reggio Calabria
Tel. e Fax: 0965.897939 Sito internet: www.galbatir.it E-mail: info@batir.it